

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 90
 id. semestre L. 45
 id. trimestre L. 22
 id. mese L. 9
 Estero anno L. 92
 id. semestre L. 46
 id. trimestre L. 23
 id. mese L. 10
 Le associazioni non distinte si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno 5 centesimi.
 I manoscritti non si restituiscono. - Lettere piegate non affrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga no. 35 - la prima pagina sopra la firma dell'editore - comparsa - dislocazioni - ringraziamenti cent. 40 dopo la firma del garante cent. 30 se quarta pagina cent. 20.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
 Le inserzioni di 5 e 6 e 7 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del DIRETTORE RASANO via della Posta 18 Udine.

Influenza dei clericali nelle elezioni

Che i clericali sieno persone oneste, amanti dell'ordine, osservanti delle leggi, ossequianti alle autorità costituite, deferenti alle altrui opinioni, caritatevoli, è comprovato dalle statistiche penali, dalle istituzioni di beneficenza da essi fondate od amministrate, dalla loro condotta pubblica e privata, quantunque altri tenti farli passare per settari, ribelli, intolleranti, egoisti, e con odiosi privilegi, con insinuazioni, con calunnie si metta continuamente a dura prova la loro pazienza.

Ma che la influenza loro potesse appor-
 tare la pace e la concordia fra i partiti politici i più contrari, non l'avremmo creduto, se il *Trieste* ed il *Giornale di Udine* di ieri in due lunghi articoli non lo avessero annunciato ai loro lettori.

È vero che le dichiarazioni dei due giornali non si possono ritenere per un trattato di pace e di amicizia giurata per un lungo periodo di anni; anzi, se si deve tener conto di certe riserve, di certe frasi che lasciano travolgere i grandi sacrifici che ambe le parti hanno dovuto fare per riuscire ad intendersi, si ha motivo di dubitare della serietà dell'accordo, che potrebbe essere rotto anche prima della pubblicazione; ciò potrebbe dimostrare la mancanza di lealtà fra le altre parti contrattanti, ma nulla toglie al merito della benedetta influenza dei clericali anche in questa circostanza.

È siccome noi desideriamo di godere a lungo i benefici della pace, così crediamo far cosa utile rilevando ciò che, a nostro avviso, potrebbe romperla, perchè si pensi a ripararla.

Ma anzi tutto se è vero che « il *Giornale di Udine* ha sempre propugnato la massima che nelle elezioni amministrative debbasi escludere la politica » e per ciò sempre nelle liste da lui propugnate hanno trovato posto uomini dei « più disparati partiti politici... » e vorrebbe « che nelle elezioni amministrative fossero esclusi i criteri politici, e che la « concordia che si innalza quest'anno, fosse « duratura » perchè dare l'oscurismo ai clericali? Non è egli evidente che in questo modo si incorre in una evidente contraddizione, e si dà un calcio alla massima fondamentale sulla quale si basa il sistema che si dice di voler seguire?

Se i vecchi amici e molti altri elettori hanno generalmente approvato la formazione della lista unica secondo i nostri criteri, perchè avete creduto necessario di avvertire che « nelle trattative con altri « gruppi abbiamo posto per base l'esclusione dei quattro dimissionari, disposti « a transigere su altre questioni... » e che avete dovuto insistere sulla rielezione dell'avv. cav. Francesco Leimburg? Perchè avete accettato la candidatura degli avvocati Capellani e Vatri, che pure sono dimissionari dall'ufficio di Presidente e Consiglieri della Congregazione di Carità, per lo stesso motivo per quale si sono dimessi i quattro Consiglieri Comunali?

Noi non intendiamo fare questioni di persone, ma ci sembra che queste dichiarazioni dimostrino semplicemente deficienza di carattere, e seria discrepanza di opinioni nella formazione della lista unica. E se questa mancanza di carattere, e queste divergenze le manifestate in un articolo di giornale, che cosa avverrà in una votazione segreta?

E chi vorrà credere alla sincerità della dichiarazione che — oggi che trattasi solo di questione amministrativa accettata, da volentieri alcuni candidati che altra volta furono da voi combattuti, non però come persone, ma per questioni di partito? Qual sarebbe poi avere un accordo, se vi affrettate ad avvertire che voi stessi non ci credete, dichiarando espressamente che non potete oggi impegnarvi per l'avvenire?

Ed il *Trieste* come ha potuto abbandonare i quattro Consiglieri dimissionari, dopo che il partito che egli dice o crede di rappresentare aveva solennemente affermato di portare sugli scudi, e di porre come base di un possibile accordo? Il sacrificio, se veramente fu sincero e reale, sarebbe eroico! Le urne domani ci diranno se il fatto sarà lealmente osservato.

È fissato un accordo per le elezioni amministrative, e le alte parti contrattanti sono già in lotta per il candidato a Consigliere Provinciale!

Bella cosa l'accordo dei liberali nelle elezioni amministrative. Non si può dissimulare però che in punto di coerenza, lealtà, serietà, fermezza di carattere i clericali sono ancora in grado di dare dei punti ai liberali di tutte le gradazioni; e se fermi al loro posto, respingono ogni idea di accordi nel campo di elezioni amministrative, se anche i loro candidati non riuscissero a raccogliere il numero dei voti necessari per entrare nel Consiglio Comunale, possono essere soddisfatti di aver adempiuto il loro dovere, e di aver salvato l'onore della bandiera.

Felicità di Roma redenta

Il liberale *Pungolo* di Napoli, N. 184 del 7 luglio, si occupa dello stato delle Finanze del Comune di Roma, e naturalmente dei suoi abitanti.

Sentite:

« A Roma non si sono imposte mai tante tasse quante in questi ultimi tempi, da quando cioè la crisi edilizia ed economica ha rovinato tutto e tutti. In una città di poco più di 300,000 abitanti (poiché oramai è ufficialmente provato che dal 1889 Roma ha veduto diminuire di un quarto la propria popolazione), in una città che ha un bilancio di appena 15 milioni di lire, si sono votate in quattro anni per circa 2 milioni di nuove tasse, e questo precisamente negli anni più terribili, nel 1889, 90, 91 e 92.

« Il Municipio di Roma ha agito verso i cittadini, come se la prosperità del 1876, 78 e 79 fosse rimasta inalterata. Anzi sarebbe stata una follia il pensare che anche in quegli anni si sarebbe potuto decretare per 2 milioni d'imposte.

« Colle nuove imposte, i signori che siedono in Campidoglio, hanno ritenuto di poter finalmente ristabilire il pareggio nel bilancio municipale. Magari ciò fosse; ma per troppo non è così.

« Le nuove imposte già producono i loro effetti, i quali saranno anche più eloquenti più tardi: Roma si spopola sempre più, la proprietà fondiaria va sempre più perdendo di valore, il commercio e gli affari diminuiscono. Insomma tutti i capitali, dai quali il municipio tira le sue risorse, si vanno deteriorando, e, continuando di questo passo, tra un anno o due si dovranno decretare nuove tasse e nuovi prelievi.

Fatto questo bel quadro della prosperità di Roma, il foglio liberale napoletano conclude:

« Il Municipio ha la fortuna di aver a che fare con una popolazione tranquilla e rassegnata anche in mezzo alla miseria.

« I disordini di Madrid non sarebbero ancora possibili a Roma, per quanto da noi la situazione sia peggiore che nella capitale spagnuola. Ma a lungo andare, le cose potrebbero cambiare, e allora sarebbe inefficace qualsiasi provvedimento che si volesse prendere.

« Ma dagli attuali amministratori municipali c'è poco da sperare in una prossima respicenza. Il gran guaio per la nostra città è di aver avuto sempre per amministratori degli uomini che non conoscono nemmeno gli elementi di una buona amministrazione. Si sono mutati gli uomini, ma il sistema è rimasto, perchè nessuno ha avuto né l'abilità né il coraggio di fare altrimenti.

« Se qualche voce si è alzata talvolta per mettere in guardia il Municipio dalle folle che commetteva (come fece l'on. Simoniotti all'epoca del prestito di centocinquanta milioni) essa è rimasta senza eco; anzi venne schernita.

« Più tardi si sono riconosciuti gli errori commessi; ma forse per questo si è cambiata strada?

« Non si è fatto altro che adattare un nuovo sistema: di correggere gli errori commessi con errori più madornali di quelli.

« Vedremo le conseguenze... »

E poi andate a negare che Roma, mercé la rivoluzione, sia risorta!

L'ALLOCUZIONE CONSISTORIALE

Sabellus annunzia da Roma, 12, al *Corriere toscano*: « Sebbene l'allocuzione pontificia pronunciata dal Consistoro segreto di ieri non sia stata ancora pubblicata, mi è già avvenuto di leggere qualche giornale liberale, che ne riferisce l'argomento e poco meno ne stampa le parole testuali. Secondo alcuni di costoro il soggetto dell'allocuzione sarebbe Cristoforo Colombo; secondo altri le attuali condizioni della Chiesa in Francia. Quanto a me, da informazioni che ho ragione di credere più esatte, posso assicurarvi, che il S. Padre non parlò affatto di Colombo, né disse una parola della Francia. L'Allocuzione versò invece sulle condizioni della Chiesa in Italia, ma in termini generali e senza arrestarsi a fatti particolari. Credo che essa non verrà pubblicata. »

IL SUCCESSORE DI SCHLOEZER

Ora si dileguano tutte le assurde dicerie che si erano sparse sulla ambasciata prussiana presso il Vaticano: i fogli liberali già gongolavano annunciando che non si sarebbe dato alcun successore allo Schloezer, che per motivi di salute e perchè assai avanzato in età, lascia il posto già per tanti anni occupato alla Corte Pontificia.

Il suo successore è invece ufficialmente designato nel signor Bulow, uno dei nostri migliori diplomatici. Egli fu già ministro a Stutgard, presentemente trovasi accreditato a Berna presso il governo svizzero. Egli godeva tutta la piena fiducia di Guglielmo I, ed ha quella dell'attuale Imperatore.

Prima di entrare nella carriera diplomatica, così detta militante, era stato per lunghi anni consultore al ministero degli affari esteri e in questa qualità accompagnava Guglielmo I nei frequenti viaggi da lui intrapresi.

Il Bulow a buon diritto è qui giudicato come uomo esattissimo e dotato di molta perspicacia nella trattazione degli affari.

L'INCIDENTE È CHIUSO

Dunque grande soddisfazione è stata data all'Italia del Governo del Brasile, come riferisce l'*Agenzia Stefani*. Oggi leggiamo un altro documento ufficiale, e domandiamo se sia possibile trovare una peggioraggine maggiore di quella del Governo attuale.

Il ministro del Brasile a Roma, presso il Quirinale cioè, barone di Teffé, ha inviato ai consoli residenti in Italia il seguente dispaccio:

Ieri ebbe fine l'incidente, dopo conferenze e note scambiate. Il Governo italiano si mostrò soddisfatto colla sospensione del capo del servizio marittimo della dogana di Santos e le dimissioni di altri due impiegati colpevoli.

È ristabilita la buona armonia.

Dunque (scrive giustamente l'*Osservatore Romano*) senza conoscersi quanti sono stati gli italiani sacrificati oltre il capitano,

senza conoscersi il danno sofferto dagli italiani, e tutti gli altri soprusi e le altre ingiurie, il Governo italiano si è dichiarato soddisfatto soltanto dopo che i doganieri ed ufficiali colpevoli, ridotti a due, sono semplicemente dimissionari.

E la *Stefani* ha parlato di destituzioni, processi, ecc.? o gli ufficiosi pieni di giubilo, gridano a squarciagola che la soddisfazione non poteva essere né più sollecita, né più completa? Poveri italiani scorticati fino all'osso per avere di queste soddisfazioni!..

La soluzione dell'incidente italo-brasiliano è vivamente commentata e biasimata dall'opinione pubblica.

Si nota che mentre il tono delle pretese di Brin era eccessivo, la sua inflessibilità nel dichiarare chiuso l'incidente dimostra la sua vanità e la sua vacuità.

Intanto gli italiani al Brasile sono tutt'altro che soddisfatti e tranquilli nel modo con cui l'incidente venne risolto.

ITALIA

Bassano — Un fulmine che dà l'oscurità — L'altra sera a Bassano, durante un temporale un fulmine colpì un filo della conduttura elettrica d'una società colà esistente per fornire la luce ai privati; e, entrato nella dinamo, cagionò lo spegnimento istantaneo di tutto le lampade del caffè, degli, e parecchie case private. Tutto si ridusse ad un po' di paura e disturbo; ma non si ha da lamentare alcuna disgrazia.

Chieti — L'arresto dell'assa sino della guardia campestre — Giunge da Chieti notizia dell'arresto dell'assassino della guardia campestre Lanteri Bartolo.

L'omicida è certo Giovanni Bontempi, detto *Perlonghet* oppure *Pom de la turca*, polivendolo. Egli era stato veduto da due contadini di Cocaglio, padre e figlio, mentre fraccassava il ornello della povera guardia; ma i due, per timore, non rivelarono niente in quel principio, fino a che non videro che venivano arrestati degli innocenti.

Lessera recitati dal sig. sindaco di Cocaglio marzaroni la tragica scena.

Essi passavano a caso sul luogo del delitto; un loro cane si avventò all'assassino, il quale scorse allora il più giovane dei due contadini; ma poi vedendo anche il padre, si allontanò senza tentare di liberarsi di quegli incombenti testimoni. Questi deposero che il Bontempi aveva una manica stracciata; circostanza che si riscontrò esatta, al momento dell'arresto.

Ignorasi il movente del delitto.

Osimo — Il Seminario — Per alcuni deplorevoli mancanze individualmente commesse da alcuni del Seminario Campana, questo venne di ordine ministeriale chiuso colla forza, contro il diritto dei superiori del Seminario e dei genitori degli alunni non colpevoli. Contro questo abuso ha nobilmente protestato il Vescovo di Osimo, il quale scrive:

« Protesto specialmente a mio nome contro la ingiustizia, onde è stata senza ragione violata la mia episcopale autorità. I disordini avvenuti per parte di qualche alunno erano cosa privata, non pubblica; e in ogni caso la autorità episcopale vi aveva subito provveduto con prudenza insieme e fermezza. Oltre lo sfratto dei colpevoli già denunciato ai loro genitori, e che, appena fuori gli esami, avrebbe avuto effetto, le pratiche da me iniziate col Municipio rispetto al seminario e le idee in varie occasioni manifestate a persone autorevoli della città, dimostrano quanto profonda e radicale doveva essere l'opera riparatrice che mi ero proposta.

« Non dubito che l'autorità civile, conoscendo che avrà lo stato vero delle cose, mi renderà giustizia. Intanto, riservandomi tutti e singoli i diritti, lascio a chi ha ordinato ed eseguito la chiusura, la responsabilità dei danni di qualunque specie che ne vengano, tanto al Seminario, quanto agli alunni, ai loro genitori e ad altri. »

Piacenza — Un abissino nell'istituto *Cristoforo Colombo* — Leggiamo nell'*Antico del Popolo di Piacenza*: « Venerdì sera, proveniente da Palermo arrivava alla nostra Stazione ferroviaria un giovane abissino *Marshall Agostino* figlio di Cickeli, interprete degli abissini che si trovavano all'Esposizione di Palermo. È un bel giovane sui 25 anni, di florido aspetto, attento della persona, intelligentissimo e pieno di buon volere. Costui, in occasione dell'andata a Palermo di S. E. Beccoloni Rev. Mons. nostro Vescovo di qui presentava, manifestandogli il desiderio di fare il *Ministro* nell'istituto *Cristoforo Colombo*. Monsignor nostro Vescovo angui di buon grado al desiderio del più giovane ed affiatto venuto a sera, appena arrivato veniva accolto prima nel palazzo Vescovile ed al mattino seguente inviato a mezzo di Monsignor Costa, che giunse in città, ad all'istituto del *Ministro* *Cristoforo Colombo*, per intraprendere gli studi necessari. Ora trovano insieme agli altri alunni in villeggiatura a Caramello di Castel San Giovanni. »

Roma — *Tristi effetti di barbari spettacoli* — L'altra sera all'ambasciata Romana, ai prati di Ostello, ebbe luogo una specie di corrida o giostra, con bestie vacche. Una di queste, infornata, investì un giostratore, e con una terribile cornata, gli forò il ventre.

Sorse un grido d'orrore. Lo spettacolo fu subito sospeso. Il ferito venne condotto moribondo all'Ospedale.

Napoli — *Il Santissimo ed il saluto obbligatorio delle guardie* — Discutendosi dal Municipio di Napoli il regolamento delle guardie, municipali, nel paragrafo 2 si è stabilito, trovandosi omessa l'obbligatorietà dell'omaggio da rendersi al Santissimo, l'attuale Giunta venne nella indevole e saggia determinazione di apportare una modifica al sopra citato paragrafo, sanzionando un dovere che dal corpo delle guardie municipali fu sinora spontaneamente, ma non obbligatoriamente osservato.

Un milione di tassa — La società per il risanamento è stata condannata al pagamento di oltre un milione di tassa di registro in più di quella già pagata in L. 1.200.000 per contratto del Municipio. La condanna al nuovo pagamento riguarda il verbale interceduto tra coloro che avevano stipulato il contratto col Municipio e la Società che la Corte di Appello ha ritenuto tassabile perimenti a contratto.

ESTERI

Francia — *Una croce luminosa* — La basilica di Montmartre, dedicata al Sacro Cuore di Gesù a Parigi, è presso che ultimata.

Si sta ora costruendo la grande croce che sarà innalzata alla cima della Utopia; la croce misura 14 metri di altezza e i bracci sono 7 metri. In questa croce saranno fissate vecchie lampade elettriche di una forza eccezionale, che spargeranno i loro raggi siffittanti sopra tutto Parigi.

Sarà una spettacolo veramente straordinario e imponente.

Germania — *L'imperatore Guglielmo alla pesca della balena* — Il battello della pesca sul quale Guglielmo andrà alla caccia della balena chiamata *Duncan Grey*. Esso Comprende un equipaggio di otto uomini ed un cannone incassato in salpare nel cetaceo.

Il detto battello appartiene alla società anglo-norvegese di Tromsø.

L'imperatore s'imbarcherà presso Skars, e se il tempo lo promette, il battello si metterà subito in caccia, atteso che Guglielmo sbarcherà nell'isola Audamun per dare la caccia alla balena.

La barba dei soldati tedeschi — Per ordine superiore, i soldati tedeschi dovranno, da ora in avanti, lasciarsi crescere la barba, e non farla più prima delle manovre di autunno.

Siccome queste manovre non sempre permettono a coloro che vi prendono parte di farsi la barba, così si vuole che, durante gli esercizi, vi sia quanto alla barba, uniformità completa.

Dopo le manovre sarà resa ai soldati la libertà di farsi sbarbare, eccettuati per altro, coloro la cui barba è stata trovata particolarmente folta e bella.

Russia — *La morte di un generale dannese al cospetto dello Czar* — La partenza della *Stella Polare*, che ha ricondotto lo Czar a Pietroburgo, venne ritardata da un infortunio avvenimento.

Lo Czar aveva ricevuto il vecchio Generale Lindholm, nato di anni 75 anni, che faceva parte del seguito del Re. Egli si trattava a lungo con lui.

Nel prender commiato, il generale camminava all'indietro, e non s'accorse di una scala, che egli rizzò da cima a fondo. Rialzato, spirava quasi subito.

Lo Czar, come ben si può credere, è rimasto affittissimo per l'avvenimento.

Spagna — *L'arrivo delle feste colombiane* — I giornali spagnoli recano il programma delle feste del quarto centenario della partenza di Cristoforo Colombo il 12 agosto prossimo.

Le squadre di tutte le potenze marittime della Europa e dell'America si formeranno in linea alla foga del fiume Huerva, mentre la caravella *Santa Maria*, di una costruzione simile a quella della nave montata da Cristoforo Colombo, uscirà dal fiume scortata dalle navi spagnole.

Le squadre saluteranno con 101 colpi di cannone l'antica bandiera di Castiglia inalberata sulla caravella.

Il governo francese è stato uno dei primi ad aderire alla partecipazione nazionale delle feste del centenario.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 15 LUGLIO 1892 —
Udine-Riva Castello-Alessia sul mare m. 280 sul suolo m. 20.

	Ore 10 mer.	Ore 2 pom.	Ore 4 sera	Maxima	Minima	Media	Udine sul mare	Udine sul suolo
Termometro	22.8	22.	17.5	25.5	18.5	18.7	15.2	11.8
Baromet.	750	749.5	751	—	—	—	751.3	—
Direzione corr. sup.	N. W.							

Note: — Tempo bello

Bollettino astronomico

15 LUGLIO 1892

	Sole	Luna
Lova	ore 6 di Roma a 22	luna ore 9.21 s.
Tramonta	12.5 23	tramonta 22 s.
Pasce al meridiano	7.43	ora giorni 20.9
Fenomeni importanti	Passe	

Sole declinazione a mezzogiorno di Udine +21.55.22

La scelta dei nostri candidati

Un numero di elettori appartenenti a varie classi sociali, udito il parere di altri elettori loro amici hanno formulata la scheda che noi sosteniamo.

Se nei due ultimi anni furono proposti soltanto candidati professionisti, ragione voleva che quest'anno i candidati nostri venissero eletti fra le varie classi sociali.

Ecco perchè nella nostra lista figura quest'anno la nobiltà e possidenza nella persona del Conte FABIO BERETTA uomo stimatissimo anche per il suo amore alle belle arti e che potrà giovar molto nel Comunale Consiglio.

Vi figura l'agricoltore nella persona del candidato nostro CANCELLO PIETRO, possidente integerrimo e che conosce bene i bisogni dei suoi colleghi del suburbio.

Vi figura il candidato G. B. MARIONI, egli non abbisogna di presentazione; ad onta della sua lettera di rinuncia, sarebbe già riuscito eletto fin dall'anno scorso se per illegalità di forma, non fossero state annullate molte schede portanti il suo nome. Egli rappresenta il commercio, ed il fatto che egli dimora nel suburbio vale ancora più ad assicurare gli elettori del gran bene che potrà recare al Comune. Colta coltura della sua mente, egli è in caso di ben conoscere gli interessi veri e di tutto il ceto commerciale e degli abitanti del Comune sia che vivano nell'interno della città o nel suburbio che va prendendo ogni di più estensione.

La nostra lista porta la candidatura di NOVELLO PIO, calzolaio. Si potrà dire che un calzolaio poco può entrare nelle cose del Comune. Ma non è il calzolaio che noi portiamo, si bene l'operaio onesto che vive decorosamente colle sue fatiche, e che conosce i pesi che gravitano sul lavoro. Egli rappresenta l'operaio che non disconosce alcuno dei suoi doveri, e con tale candidatura la nostra lista dimostra il rispetto in cui va tenuta ogni classe sociale.

In fine la nostra lista porta la candidatura del dott. ROSSI LUIGI, giovane ricco di censo, e ricco ancora di belle doti intellettuali e morali; egli coi suoi studi potrà tornare assai utile in una agli altri suoi colleghi professionisti nelle questioni riguardanti gli interessi del Comune. Potrà anche, in seguito, prestar l'opera sua nella Giunta stessa del Comune.

Non abbiamo inteso di far biografie, né gonfiature dei candidati nostri, solo li abbiamo presentati affinché tutti gli elettori vedano su quali criteri posa la costituzione della nostra lista.

Nel campo avversario

Con tutto il buon volere di far lega per combattere, gli avversari nostri sono divisi più che mai. La confusione regna sovrana nel loro campo. Le loro liste dei candidati si moltiplicano, già ne comparvero quattro, e siamo ancora alla mattina della vigilia delle elezioni. Questa sera quante saranno le loro liste?.....

Elettori cattolici non lasciatevi vincere, il dovere vi chiama domani alle urne, accorrete numerosi e compatti, e votate la nostra lista senza aggiungere né mutare un nome.

Non dimenticate che le elezioni di domani assumono un carattere speciale, poiché con esse gli avversari intendono di combattere anche i nostri rappresentanti che già siedono nel Patrio Consiglio. Accorrete dunque compatti alle urne.

Domani alle urne

Nessuno si astenga dal presentarsi domani alle urne col pretesto che i candidati proposti potrebbero non accettare il mandato. Astenersi per questo motivo sarebbe un mancare al dovere non solo, ma dimostrare ancora poca fiducia nella nobiltà di sentire dei nostri candidati.

Siamo sicuri che come i nostri amici voteranno splendidamente per i candidati proposti, così questi, riuscendo eletti sapranno accettare di buon animo il sacrificio.

ELETTORI, fate trionfare il buon senso deponendo domani nell'urna la vostra scheda coi nomi seguenti:

1. Beretta conte Fabio possidente
2. Canciani Pietro fu Gio. Batta agrio.
3. Marioni Gio. Batta negoziante
4. Novello Pio calzolaio
5. Rossi dott. Luigi avvocato

I giornali camaleonti, stretti in dolce lega, gongolano nella speranza che le dichiarazioni di rinuncia fatte da alcuni dei nostri candidati valgano a diminuire loro il numero dei voti.

ELETTORI, che volete il trionfo del buon senso e che vi nauseano i voltafaccia di certi patrioti di tutti i colori, deponete domani nell'urna la vostra scheda coi nomi dei candidati proposti, nè vi curate se sieno o no per accettare il mandato.

È dovere degli elettori, di dar il voto per i migliori. Migliori sono sempre quelli che meno pretendono, che non ambiscono i pubblici uffici. I candidati nostri, solo per questo sono rittosi, e fanno sapere di non voler accettare il mandato.

ELETTORI, con una splendida votazione fate riuscire la nostra lista. Date manifesta solenne prova della stima che portate ai vostri candidati, e siate sicuri, che, non insisteranno nel rifiutare l'ufficio che loro affidate.

I CANDIDATI DELLA NOSTRA LISTA, non dimentichino che se è dovere degli elettori di scegliere i migliori, e pur dovere degli eletti di non rifiutare l'opera loro a vantaggio del Comune.

Chi va alla caccia di uffici, che briga in tutti i modi per venire eletto, solo per questo merita che su di esso non si raccolgano i voti degli elettori, che bramano il trionfo del buon senso.

Ma chi viene proposto candidato contro sua voglia, e riesce ad avere il numero di voti che lo designa per consigliere del Comune, senza che egli abbia mosso un piede per ottenere tale ufficio, tale eletto non può, non deve rinunciare. È dovere suo di corrispondere a quella fiducia che in lui hanno riposta gli elettori.

Avvertenze agli elettori

Le operazioni per la nomina dei Consiglieri Comunali incominceranno domani alle ore 9 ant.

Bisogna recarsi con sollecitudine alla propria sezione, affinché non tocchi il caso che per ingiustizia degli elettori si ritardi la costituzione del seggio.

Se il seggio non è costituito a tempo molti elettori che devono attendere ai quotidiani loro impegni, si presentano alla sezione per votare, ma, trovando il seggio non costituito, si ritirano, né più ritornano. Ciò porta per conseguenza una perdita di voti. Dunque in ogni sezione ci sieno i ben intenzionati e pazienti, pronti alle 9 per la costituzione dei seggi.

Per l'art. 75 della legge elettorale, la votazione, a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom., né sarà chiusa prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Non si ottengono vittorie senza sacrifici, teniamolo a mente e superiamo tutte le difficoltà per ben adempiere il nostro dovere.

Tutti i soci cittadini del nostro giornale, riceveranno oggi col foglio un piccolo numero di scheda. Non lo mettano sul tavolo in abbandono, ma le consegnino tosto ad amici, eccitandoli ad accorrere domani alle urne.

La scheda

L'articolo 74 testo unico della nuova legge elettorale dice:

« La scheda deve essere in carta bianca e può essere scritta dall'elettore o da altri nella sala delle elezioni, e fuori; può anche essere stampata, o in parte scritta ed in parte stampata ».

Dunque gli elettori possono presentare piegata al presidente, la stessa scheda che noi abbiamo loro spedita stampata.

Chi

finora non avesse ricevuto dal Municipio il Certificato elettorale, si affretti ad andare a ritirarselo: il Municipio è aperto anche domani.

Attenti nel consegnare la scheda

Chi vota soltanto per i consiglieri comunali, nel consegnare la scheda dichiara ch'essa è per i candidati al Consiglio Comunale.

I GIORNALI DI OGGI

Il « Friuli »

dopo aver bruciato il suo incenso per il senatore Luigi Penle, oggi dichiara che detto senatore non ha autorizzato nessuno a mettere avanti il suo nome quale candidato per il Consiglio Provinciale.

L'incensazione fu dunque un fiasco solenne; va bene raccoglietelo.

Visto che certe leghe vengono considerate contro il buon senso, il *Friuli* abbisogna di far credere le cose ben altrimenti, e spera di abbattere gli operai ai quali si raccomanda sotto il titolo — non di casa sua — gli operai di buon senso.

Ma gli operai di buon senso non sono camaleonti. Dunque anche l'appello sarà nuovo fiasco per la raccolta.

Le lagrime del *Friuli* per certe rinunce di nostri candidati speriamo di poterle raccogliere sincere, onde riempire certi fiaschi.

Il *Friuli* ha riservato per l'ultima ora il più buon boccone, si è assunto cioè di appiagere in un — predichino agli elettori — perchè non vuole i clericali.

L'articolo manipolato con discreta unzione ha un grande difetto, e cioè che è tutto campato in aria su rancide insinuazioni ogni giorno smentite dal fatto, per cui nessuno gli presterà fede.

Il « Giornale di Udine »

camaleonte più che mai, fa la gonfiatura ai suoi candidati. Splendida è quella del candidato al centro.

Molti poi fanno questa domanda: « Perché quel candidato ch'era capo, diventò ventri? »

La « Patria del Friuli »

accenna che un'alleanza triplice non sarebbe stata possibile. Viceversa poi monna *Patria del Friuli* è in alleanza con chi non la vuole. Oggi ne dice di tutti i colori insinuando financo che essa intende di lodare. La sua nota anticlericale — da noi già attesa — oggi è spociosissima. Meno male che posdomani la buona *Patria* avrà una parolina dolce anche per i clericali che oggi intrista. Eh, a questo mondo si abbisogna di tutti.

Ecco un nuovo metodo di appoggiare la propria lista: lo offre la stessa *Patria del Friuli*: « Prendi qualunque lista, a noi poco importa, perché già nemmeno i nuovi eletti andrebbero a mettere in pericolo la buona amministrazione del Comune di Udine ».

Buona *Patria*, perchè allora quella tirata anticlericale?!

Il « Castello di Udine »

Quest'organo degli operai è comparso oggi con un suo supplemento straordinario. Manifesta in esso le idee, molte delle quali corrispondono alle nostre che abbiamo ripetute tante volte.

A proposito della lega contro i... terribili clericali, scrive:

« Altro che accordo per impedire l'entrata in Consiglio ai clericali... Ambizioni... e null'altro, e queste saranno però mal pagate, ciò non v'ha dubbio... »

Il supplemento lo ci fa sapere che il circolo operaio si presenta con tre candidati suoi propri.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA FRANC. MINISINI - UDINE

NB. da non confondere col Ferro China Bisleri che é un semplice liquore facilmente riconoscibile dalla testa del leone in nero e rosso e relativa bocca spalancata.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacale Icosistimento

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulceri, emmioni, vespai, scrofole, foruncoli, paterecci, sciathe, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fissioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Anis presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASOLI.



Una ottima tosta e fluente è degna di essere della bellezza.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2.1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg. MANON e NERO Chiosciglieri — PESTOZZI FRAT. droghieri — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali.

In GENOVA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PORTOFINO da GOTTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12. MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

OROLOGERIA LUIGI GROSSI

UDINE - Mercatevecchio - UDINE

Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sartù e per calzolari.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sapere si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra ANVERSA e NUOVA YORK Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Tutti vapori di prima classe. — Prezzi moderati. — Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgarsi a von der Becke e Marsily, in Anversa Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finalmente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi

Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 69 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgarsi alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.